

2 - Protocollo ISPRA: 2020/2595 del 21/01/2020



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Enipower S.p.A.
Centrale termoelettrica stabilimento di Ravenna
Sede legale: Piazza Vanoni 1, 20097, San Donato Milanese (MI)
Sede operativa: Via Baiona, 107 - 48123 Ravenna
stabilimento.ravenna@pec.enipower.eni.it

Copia ARPAE Emilia Romagna - Direzione Tecnica
Via Po, 5- 40139 BOLOGNA
dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione di Ravenna
Servizio Territoriale - Unità IPPC-VIA
Via Alberoni, 17/19
48121 RAVENNA RA
aora@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Ministeriale n. DVA - DEC - 2012 - 0000337 del 03/07/2012 e s.m.i. con avviso pubblicato in G.U. del 18 agosto 2012 - CTE Enipower S.p.A. stabilimento di Ravenna ubicata in Via Baiona, 107 - 48123 Ravenna

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo *oppure* l'allegata integrazione del Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 07 ottobre 2019 al 08 ottobre 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPAE.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria/straordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per CTE della società Enipower S.p.A. sito in Via Baiona, 107 - 48123 Ravenna

ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-*decies* comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-*decies* del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Enipower S.p.A. Centrale termoelettrica stabilimento di Ravenna
sita in Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC – 2012 – 0000337 del 03/07/2012 e s.m.i.

Visita in loco effettuata dal 07 - 08/10/2019

Data di emissione 15/01/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	8
4	Allegati	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE Emilia Romagna.

Per ISPRA:

Marilena Flori ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Massimo Stortini ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Per ARPE:

Monica Andrini Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

Margherita Bimbati Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 07-08/10/2019

Marilena Flori ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Massimo Stortini ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Monica Andrini Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

Margherita Bimbati Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Enipower S.p.A.

Sede stabilimento: Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna

Gestore: Antonio Barrella

Delegato ambientale: Nessuno

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: EMAS IT-000483

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 "Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59", il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 20/02/2019 con nota prot. 23/2019/AB/cs, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 44/2019/AB/VP del 12/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 07/10/2019 al 08/10/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 08/10/2019.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato l'ispezione e di seguito si descrivono sinteticamente le attività svolte nel corso della visita in loco e che sono state scritte, nel dettaglio, nel "Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva".

Sopralluogo

Il GI ha visionato nell'impianto le aree di deposito temporanee dei rifiuti denominate A, B e C e i pozzetti relativi agli scarichi EP01, EP02, EP03, EP04 e EP05. Si è presa visione dei serbatoi dei chemicals, del gasolio e delle materie prime. Per i punti di emissione si è presa visione delle cabine SME per i gruppi CC1 e TG501; infine dalla sala controllo è stato visionato lo stato di funzionamento dei gruppi CC1, CC2 e TG501, le ore di esercizio e le portate di gas naturale utilizzate.

Varie - Tutto l'impianto

Il GI per quanto riguarda la verifica documentale, ha preso visione della documentazione delle matrici ambientali indicate dal Decreto in epigrafe. Si è presa visione della certificazione Emas, del calcolo della tariffa, delle planimetrie relative alle emissioni in atmosfera e degli scarichi e della planimetria dei depositi temporanei dei rifiuti, delle modalità di registrazione degli eventi incidentali e dei malfunzionamenti.

Materie prime ausiliarie e combustibili

Il GI ha visionato e acquisito le registrazioni del consumo di combustibile e dei materiali ausiliari (gas naturale e gasolio), registrazione del consumo d'acqua e consumo e produzione di energia.

Emissioni in atmosfera

Il GI ha preso visione a campione dei rapporti di prova relativi al primo semestre 2019 per i punti di emissione E1, E2, E3 dai quali si evince che il parametro polveri risulta essere per tutti inferiore al limite di rilevabilità. Inoltre il GI ha visionato le modalità di registrazione delle ore di funzionamento dei gruppi durante le fasi di transitorio e gli avvi a caldo e a freddo con la modalità di calcolo dei flussi di massa.

Il GI in merito alle emissioni fuggitive ha acquisita l'ultima campagna effettuata dall'azienda relativa al 2019 comprensiva degli interventi di manutenzione fuori soglia.

Per quanto riguarda lo SME, durante il sopralluogo presso la sala controllo si è presa visione della registrazione dei dati SME e si è presa visione della validità della funzione di taratura per il gruppo CC1 per il parametro NOx.

Scarichi idrici

Il GI ha visionato i rapporti di prova relativi alle analisi effettuate sulle acque di raffreddamento in ingresso e in uscita, inoltre sono state visionate le analisi effettuate sui punti di scarico parziali E01, E02, E03, E04, E05 per il periodo gennaio-settembre 2019.

In merito alle condotte fognarie si è presa visione dei rapporti di collaudo delle aste fognarie e si è presa visione delle modalità di registrazione della temperatura sul flusso allo scarico delle acque di

raffreddamento rilevando che sono presenti due soglie di allarme a 32°C e 33°C e il blocco dell'impianto a 34°C.

Sono stati acquisiti i dati relativi al monitoraggio dei tre piezometri presenti in stabilimento.

Manutenzione/malfunzionamenti/incidenti

Il GI ha constatato che il Gestore è dotato di un applicativo Indaco dove sono registrati gli eventi incidentali anche quelli con ricaduta ambientale. Il GI ha visionato a campione gli eventi accaduti in un anno fino alla data dell'ispezione.

Il Gestore inoltre dichiara che in relazione alla gestione dei malfunzionamenti ed eventi incidentali sono in vigore una serie di procedure di stabilimento: "RAVE.HSEQ.PRO-05_EP_R01"; "RAVE.SAQU.PS-14"; "RAVE.HSEQ.PRO-12_EP_R04".

Rifiuti

Il GI ha visionato le tre aree di deposito temporaneo gestite con criterio temporale. La ditta utilizza un sistema operativo informatico per la gestione del registro di carico e scarico.

A campione sono stati visionate le movimentazioni di alcuni rifiuti prodotti relativamente all'anno 2019 (operazioni del Registro di C/S, FIR, Autorizzazioni e 4[^] copia).

A campione si è presa visione di alcune movimentazioni verificando il registro di carico/scarico e dai FIR per il seguente rifiuto pericoloso CER 170603* (lana di roccia). Inoltre il GI ha visionato, a campione, il rapporto di prova del 06/11/2018 riferito alla caratterizzazione del rifiuto, il verbale di campionamento con relativo piano di campionamento, la scheda del rifiuto in vigenza generata dal programma informatico di gestione dei rifiuti e la scheda di omologa della ditta presso la quale viene avviato il rifiuto in parola.

Il GI ha visionato a campione per il rifiuto non pericoloso CER 170604 (materiale isolante) alcune movimentazioni relative all'anno 2019, la relativa scheda descrittiva del rifiuto e la scheda descrittiva del rifiuto 170603* nonché il rapporto di prova del del 27/09/2019 riferito alla caratterizzazione rifiuto in parola.

Rumore

Il GI ha acquisita l'ultima relazione relativa alle campagne di misura del rumore effettuata nel 2019.

Elenco dei documenti richiesti al Gestore e acquisiti in copia digitale:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Planimetrie depositi temporanei dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	pdf	2
2	Procura Gestore	pdf	1
3	Schermate DCS, consumi 2019 e ore di funzionamento	pdf	4
4	Manuale SME e QAL2	pdf	4
5	Vasca deposito C interrata e dotata di misuratore di livello	pdf	1
6	Relazione acustica del 2019	pdf	1
7	Versamento con relativo foglio di calcolo	pdf	3
8	Analisi del gas naturale e gasolio	pdf	9
9	Analisi in discontinuo E1, E2, E3	pdf	3
10	Transitori di avvio - spegnimento	pdf	1
11	Campagna LDAR del 2019	pdf	1
12	Monitoraggi scarichi e omologa	pdf	26
13	Registrazioni a campione le misure della temperatura	pdf	1
14	Rapporti d'ispezione delle condotte fognarie	pdf	5
15	Rifiuti	pdf	5

16	Monitoraggio delle acque di falda rapporti	pdf	2
17	Prove non distruttive serbatoio e prove di funzionamento strumento	pdf	2
18	Allegato fotografico	jpg	40

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

In particolare:

- Si richiede di modificare il piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in quanto si rileva che i dati dei campionamenti effettuati in discontinuo sono inferiori al limite di rilevabilità;
- Si richiede di modificare e aggiornare il Manuale SME, il quale dovrà essere integrato con la definizione dei minimi tecnici dei singoli gruppi;
- Si richiede di integrare, per quanto riguarda la relazione QAL 2, con la descrizione del dettaglio della tipologia di elaborazione effettuata per singolo parametro, l'indicazione di prove con gas certificato in caso di dati rilevati con strumento in parallelo inferiori al 50% del VLE;
- Si richiede di realizzare una apposita procedura/i.o. la modalità di gestione e la registrazione della temperatura sul flusso allo scarico delle acque di raffreddamento;
- Si richiede di integrare i Rapporti di prova delle emissioni che devono riportare chiaramente la durata di campionamento delle singole prove;
- Si richiede di integrare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nella compilazione del Registro di C/S, la rispondenza del peso inserito così come indicato all'interno della Circolare Ministeriale 4 agosto 1998 e le eventuali annotazioni nel registro, opportunamente contestualizzate, dovranno essere inserite con le stesse modalità indicate dalla circolare;
- Si richiede di realizzare un bacino di contenimento al serbatoio S-502, che contiene ipoclorito di sodio e di adeguare la sua cartellonistica.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 07/10/2019 al 08/10/2019
Data chiusura visita in loco	08/10/2019
Campionamenti	NO

**ISPRA**Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca AmbientaleSistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (stabilite nel verbale di svolgimento attività ispettiva)

La presente relazione costituisce, salvo integrazioni, la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

4 Allegati

- *Rapporto conclusivo d'ispezione Ordinaria redatto dall'ARPAE*

TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del
Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

Enipower S.p.A.
Centrale termoelettrica stabilimento di Ravenna
Sede legale: Piazza Vanoni 1, 20097, San Donato Milanese
(MI)
Sede operativa: Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna
stabilimento.ravenna@pec.enipower.eni.it

Copia ARPAE Emilia Romagna - Direzione Tecnica
Via Po, 5- 40139 BOLOGNA
dirgen@cert.arpa.emr.it
Sezione di Ravenna
Servizio Territoriale – Unità IPPC-VIA
Via Alberoni, 17/19
48121 RAVENNA RA
aora@cert.arpa.emr.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC – 2012 – 0000337 del 03/07/2012 e s.m.i. con avviso pubblicato in G.U. del 18 agosto 2012 - CTE Enipower S.p.A. stabilimento di Ravenna ubicata in Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria, valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo *oppure* l'allegata integrazione del Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 07 ottobre 2019 al 08 ottobre 2019, redatta da ISPRA, d'intesa con ARPAE.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella



Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria/straordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per CTE della società Enipower S.p.A. sito in Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-*decies* comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-*decies* del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Enipower S.p.A. Centrale termoelettrica stabilimento di Ravenna
sita in Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC – 2012 – 0000337 del 03/07/2012 e s.m.i.

Visita in loco effettuata dal 07 - 08/10/2019

Data di emissione 15/01/2020

Indice

1	Premessa	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione	4
2.1	Dati identificativi del gestore.....	4
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere	6
3.1	Evidenze oggettive.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere	8
4	Allegati.....	9

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da ARPAE Emilia Romagna.

Per ISPRA:

Marilena Flori ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Massimo Stortini ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Per ARPE:

Monica Andrini Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

Margherita Bimbati Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 07-08/10/2019

Marilena Flori ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Massimo Stortini ISPRA Ispettore ISPRA di AIA nazionale

Monica Andrini Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

Margherita Bimbati Arpae Servizio Territoriale Sezione di Ravenna

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: Enipower S.p.A.

Sede stabilimento: Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna

Gestore: Antonio Barrella

Delegato ambientale: Nessuno

Impianto a rischio di incidente rilevante: NO

Sistemi di gestione ambientale: EMAS IT-000483

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 20/02/2019 con nota prot. 23/2019/AB/cs, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 44/2019/AB/VP del 12/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 07/10/2019 al 08/10/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 08/10/2019.

Il Gruppo Ispettivo (GI) ha effettuato l'ispezione e di seguito si descrivono sinteticamente le attività svolte nel corso della visita in loco e che sono state scritte, nel dettaglio, nel "Verbale di svolgimento e chiusura visita ispettiva".

Sopralluogo

Il GI ha visionato nell'impianto le aree di deposito temporanee dei rifiuti denominate A, B e C e i pozzetti relativi agli scarichi EP01, EP02, EP03, EP04 e EP05. Si è presa visione dei serbatoi dei chemicals, del gasolio e delle materie prime. Per i punti di emissione si è presa visione delle cabine SME per i gruppi CC1 e TG501; infine dalla sala controllo è stato visionato lo stato di funzionamento dei gruppi CC1, CC2 e TG501, le ore di esercizio e le portate di gas naturale utilizzate.

Varie - Tutto l'impianto

Il GI per quanto riguarda la verifica documentale, ha preso visione della documentazione delle matrici ambientali indicate dal Decreto in epigrafe. Si è presa visione della certificazione Emas, del calcolo della tariffa, delle planimetrie relative alle emissioni in atmosfera e degli scarichi e della planimetria dei depositi temporanei dei rifiuti, delle modalità di registrazione degli eventi incidentali e dei malfunzionamenti.

Materie prime ausiliarie e combustibili

Il GI ha visionato e acquisito le registrazioni del consumo di combustibile e dei materiali ausiliari (gas naturale e gasolio), registrazione del consumo d'acqua e consumo e produzione di energia.

Emissioni in atmosfera

Il GI ha preso visione a campione dei rapporti di prova relativi al primo semestre 2019 per i punti di emissione E1, E2, E3 dai quali si evince che il parametro polveri risulta essere per tutti inferiore al limite di rilevabilità. Inoltre il GI ha visionato le modalità di registrazione delle ore di funzionamento dei gruppi durante le fasi di transitorio e gli avvi a caldo e a freddo con la modalità di calcolo dei flussi di massa.

Il GI in merito alle emissioni fuggitive ha acquisita l'ultima campagna effettuata dall'azienda relativa al 2019 comprensiva degli interventi di manutenzione fuori soglia.

Per quanto riguarda lo SME, durante il sopralluogo presso la sala controllo si è presa visione della registrazione dei dati SME e si è presa visione della validità della funzione di taratura per il gruppo CC1 per il parametro NOx.

Scarichi idrici

Il GI ha visionato i rapporti di prova relativi alle analisi effettuate sulle acque di raffreddamento in ingresso e in uscita, inoltre sono state visionate le analisi effettuate sui punti di scarico parziali E01, E02, E03, E04, E05 per il periodo gennaio-settembre 2019.

In merito alle condotte fognarie si è presa visione dei rapporti di collaudo delle aste fognarie e si è presa visione delle modalità di registrazione della temperatura sul flusso allo scarico delle acque di

raffreddamento rilevando che sono presenti due soglie di allarme a 32°C e 33°C e il blocco dell'impianto a 34°C.

Sono stati acquisiti i dati relativi al monitoraggio dei tre piezometri presenti in stabilimento.

Manutenzione/malfunzionamenti/incidenti

Il GI ha constatato che il Gestore è dotato di un applicativo Indaco dove sono registrati gli eventi incidentali anche quelli con ricaduta ambientale. Il GI ha visionato a campione gli eventi accaduti in un anno fino alla data dell'ispezione.

Il Gestore inoltre dichiara che in relazione alla gestione dei malfunzionamenti ed eventi incidentali sono in vigore una serie di procedure di stabilimento: "RAVE.HSEQ.PRO-05_EP_R01"; "RAVE.SAQU.PS-14"; "RAVE.HSEQ.PRO-12_EP_R04".

Rifiuti

Il GI ha visionato le tre aree di deposito temporaneo gestite con criterio temporale. La ditta utilizza un sistema operativo informatico per la gestione del registro di carico e scarico.

A campione sono stati visionate le movimentazioni di alcuni rifiuti prodotti relativamente all'anno 2019 (operazioni del Registro di C/S, FIR, Autorizzazioni e 4[^] copia).

A campione si è presa visione di alcune movimentazioni verificando il registro di carico/scarico e dai FIR per il seguente rifiuto pericoloso CER 170603* (lana di roccia). Inoltre il GI ha visionato, a campione, il rapporto di prova del 06/11/2018 riferito alla caratterizzazione del rifiuto, il verbale di campionamento con relativo piano di campionamento, la scheda del rifiuto in vigenza generata dal programma informatico di gestione dei rifiuti e la scheda di omologa della ditta presso la quale viene avviato il rifiuto in parola.

Il GI ha visionato a campione per il rifiuto non pericoloso CER 170604 (materiale isolante) alcune movimentazioni relative all'anno 2019, la relativa scheda descrittiva del rifiuto e la scheda descrittiva del rifiuto 170603* nonché il rapporto di prova del del 27/09/2019 riferito alla caratterizzazione rifiuto in parola.

Rumore

Il GI ha acquisita l'ultima relazione relativa alle campagne di misura del rumore effettuata nel 2019.

Elenco dei documenti richiesti al Gestore e acquisiti in copia digitale:

Allegato	Descrizione documento	Formato	N. file
1	Planimetrie depositi temporanei dei rifiuti pericolosi e non pericolosi	pdf	2
2	Procura Gestore	pdf	1
3	Schermate DCS, consumi 2019 e ore di funzionamento	pdf	4
4	Manuale SME e QAL2	pdf	4
5	Vasca deposito C interrata e dotata di misuratore di livello	pdf	1
6	Relazione acustica del 2019	pdf	1
7	Versamento con relativo foglio di calcolo	pdf	3
8	Analisi del gas naturale e gasolio	pdf	9
9	Analisi in discontinuo E1, E2, E3	pdf	3
10	Transitori di avvio - spegnimento	pdf	1
11	Campagna LDAR del 2019	pdf	1
12	Monitoraggi scarichi e omologa	pdf	26
13	Registrazioni a campione le misure della temperatura	pdf	1
14	Rapporti d'ispezione delle condotte fognarie	pdf	5
15	Rifiuti	pdf	5

16	Monitoraggio delle acque di falda rapporti	pdf	2
17	Prove non distruttive serbatoio e prove di funzionamento strumento	pdf	2
18	Allegato fotografico	jpg	40

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data della presente relazione, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

In particolare:

- Si richiede di modificare il piano di monitoraggio delle emissioni in atmosfera, in quanto si rileva che i dati dei campionamenti effettuati in discontinuo sono inferiori al limite di rilevabilità;
- Si richiede di modificare e aggiornare il Manuale SME, il quale dovrà essere integrato con la definizione dei minimi tecnici dei singoli gruppi;
- Si richiede di integrare, per quanto riguarda la relazione QAL 2, con la descrizione del dettaglio della tipologia di elaborazione effettuata per singolo parametro, l'indicazione di prove con gas certificato in caso di dati rilevati con strumento in parallelo inferiori al 50% del VLE;
- Si richiede di realizzare una apposita procedura/i.o. la modalità di gestione e la registrazione della temperatura sul flusso allo scarico delle acque di raffreddamento;
- Si richiede di integrare i Rapporti di prova delle emissioni che devono riportare chiaramente la durata di campionamento delle singole prove;
- Si richiede di integrare, per quanto riguarda la gestione dei rifiuti nella compilazione del Registro di C/S, la rispondenza del peso inserito così come indicato all'interno della Circolare Ministeriale 4 agosto 1998 e le eventuali annotazioni nel registro, opportunamente contestualizzate, dovranno essere inserite con le stesse modalità indicate dalla circolare;
- Si richiede di realizzare un bacino di contenimento al serbatoio S-502, che contiene ipoclorito di sodio e di adeguare la sua cartellonistica.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Sulla base delle sopra citate circostanze non sono previsti ulteriori accertamenti.

Per effetto della visita in loco non sono state accertate, alla data del presente Rapporto, violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 07/10/2019 al 08/10/2019
Data chiusura visita in loco	08/10/2019
Campionamenti	NO



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Sistema Nazionale
per la Protezione
dell'Ambiente

Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI (stabilite nel verbale di svolgimento attività ispettiva)

La presente relazione costituisce, salvo integrazioni, la relazione finale dell'attività ispettiva prodotta ai sensi dell'art. 29-decies, comma 3.

4 Allegati

- *Rapporto conclusivo d'ispezione Ordinaria redatto dall'ARPAE*

ISPRA

PROTOCOLLO GENERALE

Mittente: AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA
DELL'EMILIA ROMAGNA - SEZIONE PROVINCIALE DI RAVENNA

OGGETTO: IPPC - D.LGS. 152/06 S.M.I. - DITTA ENIPOWER SPA SITA IN RAVENNA
VIA BAIONA N. 107 - PROVVEDIMENTO AIA DVA-DEC--2012-0000337 03/07/2012 S.M.I.
- TRASMISSIONE RELAZIONE FINALE CONTROLLO ORDINARIO

Protocollo: Numero 70135 del 12/12/2019

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

**Rapporto Conclusivo d'Ispezione
Ordinaria**
(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

Barella Antonio – ENIPOWER SPA

Autorizzazione Ministeriale n. DVA – DEC – 2012 – 0000337 del 03/07/2012 e s.m.i.

Visita in loco effettuata dal 07/10/2019 al 08/10/2019

Data di emissione 06/12/2019

Indice

1	Premessa.....	3
1.1	Definizioni e terminologia.....	3
1.2	Finalità del presente Rapporto.....	4
1.3	Campo di applicazione.....	4
1.4	Autori e contributi del Rapporto.....	4
2	Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione.....	5
2.1	Dati identificativi del gestore.....	5
2.2	Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile).....	5
3	Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere.....	6
3.1	Evidenze oggettive*.....	6
3.2	Risultanze e relative azioni da intraprendere**.....	6
4	Allegati.....	8

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia-

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordicesimo del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordicesimo (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme

ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da ISPRA e contiene anche i contributi tecnici forniti da Arpae Emilia Romagna – Ravenna.

Per ISPRA:

Massimo Stortini ISPRA

Marilena Flori ISPRA

Per ARPAE :

Andrini Monica Arpae ST – Ravenna

Margherita Bimbati Arpae ST – Ravenna

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 07-08/10/2019

Andrini Monica Arpae ST – Ravenna

Margherita Bimbati Arpae ST – Ravenna

Massimo Stortini ISPRA (Sezione Ispezioni)

Marilena Flori ISPRA (Sezione Ispezioni)

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale:	Enipower Spa
Sede stabilimento:	Via Baiona, 107 – 48123 Ravenna
Gestore:	Antonio Barrella
Delegato ambientale:	Nessuno
Impianto a rischio di incidente rilevante:	NO
Sistemi di gestione ambientale:	ISO 14001 e EMAS

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente relazione, sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare (MATTM), all'indirizzo www.aia/minambiente.it.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto (se applicabile)

In riferimento a quanto indicato nell'allegato VI, punto 5, al D.M. 24 aprile 2008 “Modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie ed ai controlli previsti dal Decreto Legislativo 18 febbraio 2005, n.59”, il Gestore ha inviato al MATTM ed ad ISPRA, in data 20/02/2019 con nota prot. 23/2019/AB/cs, **l'attestazione del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario.**

Con nota prot. 44/2019/AB/VP del 12/04/2019, il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **rapporto annuale di esercizio dell'impianto** relativo all'anno 2018, nel quale lo stesso Gestore ha dichiarato la conformità dell'esercizio.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive*

La visita in loco si è svolta dal 07/10/2019 al 08/10/2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato condotto in data 08/10/2019.

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato un sopralluogo nell'impianto, in particolare sono state visionate le aree di deposito temporanee dei rifiuti denominate A, B e C e i pozzetti relativi agli scarichi EP01, EP02, EP03, EP04 e EP05. Si è presa visione dei serbatoi dei chemicals, del gasolio e delle materie prime. Per quanto riguarda i punti di emissione si è presa visione delle cabine SME per i gruppi CC1 e TG501; infine dalla sala controllo è stato visionato lo stato di funzionamento delle dei gruppi CC1, CC2 e TG501, le ore di esercizio e le portate di gas naturale utilizzate.

Per quanto riguarda la verifica documentale, si è presa visione delle matrici di seguito indicate e della relativa documentazione.

Si è presa visione della certificazione Emas, del calcolo della tariffa, delle planimetrie relative alle emissioni in atmosfera e degli scarichi e della planimetria dei depositi temporanei dei rifiuti, delle modalità di registrazione degli eventi incidentali e dei malfunzionamenti.

Si è visionato e acquisito le registrazioni del consumo di combustibile e dei materiali ausiliari (gas naturale e gasolio), registrazione del consumo d'acqua e consumo e produzione di energia.

Emissioni in atmosfera

Si è presa visione a campione dei rapporti di prova relativi al primo semestre 2019 per i punti di emissione E1, E2, E3 dai quali si evince che il parametro polveri risulta essere per tutti inferiore al limite di rilevabilità.

Si è visionato le modalità di registrazione delle ore di funzionamento dei gruppi durante le fasi di transitorio e gli avvi a caldo e a freddo con la modalità di calcolo dei flussi di massa.

In merito alle emissioni fuggitive è stata acquisita l'ultima campagna effettuata dall'azienda relativa al 2019 comprensiva degli interventi di manutenzione fuori soglia.

Per quanto riguarda lo SME, durante il sopralluogo presso la sala controllo si è presa visione della registrazione dei dati SME e si è presa visione della validità della funzione di taratura per il gruppo CC1 per il parametro NOx.

Scarichi idrici

Sono stati visionati i rapporti di prova relativi alle analisi effettuate sulle acque di raffreddamento in ingresso e in uscita, inoltre sono state visionate le analisi effettuate sui punti di scarico parziali E01, E02, E03, E04, E05 per il periodo gennaio-settembre 2019.

In merito alle condotte fognarie si è presa visione del rapporti di collaudo delle aste fognarie e si è presa visione delle modalità di registrazione della temperatura sul flusso allo scarico delle acque di raffreddamento rilevando che sono presenti due soglie di allarme a 32°C e 33°C e il blocco dell'impianto a 34°C. Tale modalità di gestione deve essere formalizzata in idonea procedura/I.O.

Rifiuti

Presso gli impianti vi sono tre aree di deposito temporaneo gestite con criterio temporale. La ditta utilizza un sistema operativo informatico per la gestione del registro di carico e scarico.

A campione sono stati visionate le movimentazioni di alcuni rifiuti prodotti relativamente all'anno

2019 (operazioni del Registro di C/S, FIR, Autorizzazioni e 4^a copia).

A campione si è presa visione di alcune movimentazioni verificando il registro di carico/scarico e dai FIR per il seguente rifiuto pericoloso CER 170603* (lana di roccia). Inoltre il GI ha visionato, a campione, il rapporto di prova del 06/11/2018 riferito alla caratterizzazione del rifiuto, il verbale di campionamento con relativo piano di campionamento, la scheda del rifiuto in vigenza generata dal programma informatico di gestione dei rifiuti e la scheda di omologa della ditta presso la quale viene avviato il rifiuto in parola.

Il GI ha visionato a campione per il rifiuto non pericoloso CER 170604 (materiale isolante) alcune movimentazioni relative all'anno 2019, la relativa scheda descrittiva del rifiuto e la scheda descrittiva del rifiuto 170603* nonché il rapporto di prova del del 27/09/2019 riferito alla caratterizzazione rifiuto in parola.

Altro

Si è acquisita l'ultima relazione relativa alle campagne di misura del rumore effettuata nel 2019.

Sono stati acquisiti i dati relativi al monitoraggio dei tre piezometri presenti in stabilimento.

La visita in loco non ha comportato campionamenti di matrici ambientali e pertanto non sono previste attività analitiche ulteriori.

3.2 Risultanze e relative azioni da intraprendere**

Nel corso della visita è stata acquisita documentazione, l'analisi e la valutazione della documentazione ha permesso di portare alle seguenti indicazioni.

In merito alle emissioni in atmosfera si rileva che i dati dei campionamenti effettuati in discontinuo sono inferiori al limite di rilevabilità; se i risultati degli ultimi 5 anni sono tutti inferiori al LV è opinione di questo servizio valutare, da parte dell'azienda, la possibilità di modificare il piano di monitoraggio.

I Rapporti di prova delle emissioni devono riportare chiaramente la durata di campionamento delle singole prove.

Il Manuale SME dovrà essere integrato con la definizione dei minimi tecnici dei singoli gruppi. Per quanto riguarda la relazione QAL 2 è necessario descrivere con maggior dettaglio la tipologia di elaborazione effettuata per singolo parametro, l'indicazione di prove con gas certificato in caso di dati rilevati con strumento in parallelo inferiori al 50% del VLE.

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti la ditta deve porre maggior attenzione nella compilazione del Registro di C/S verificando la rispondenza del peso inserito così come indicato all'interno della Circolare Ministeriale 4 agosto 1998 e le eventuali annotazioni nel registro, opportunamente contestualizzate, dovranno essere inserite con le stesse modalità indicate dalla circolare.

Per effetto della visita in loco sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, indicate nei verbali d'ispezione o emerse nel corso degli approfondimenti successivi.

In particolare :

- 1) Modificare e aggiornare il Manuale SME
- 2) Indicare in apposita procedura/i.o. la modalità di gestione la registrazione della temperatura sul flusso allo scarico delle acque di raffreddamento.

Il presente Rapporto conclusivo, valido come Relazione visita in loco, redatto ai sensi dell'art. 29-*decies*, comma 5, contiene i pertinenti riscontri in merito alla conformità dell'installazione alle condizioni di autorizzazione e le conclusioni riguardanti eventuali azioni da intraprendere.

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

Date visita in loco	Dal 07/10/2019 al 08/10/2019
Data chiusura visita in loco	08/10/2019
Campionamenti	NO
Violazioni amministrative	NO
Violazioni penali	NO
Accertamento violazioni e proposta di diffida	NO
Condizioni per il gestore	SI, indicate nel presente Rapporto Ispettivo

4 Allegati

- *Nessuno*

**Riportare sinteticamente le attività svolte durante l'esecuzione dell'ispezione.*

***Riportare sinteticamente l'esito delle valutazioni del Gruppo Ispettivo (violazioni, diffide, condizioni del Gestore)*